

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 3
Numero anno . . . L. 98
id. semestre . . . 47
id. trimestre . . . 8

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga L. 1. In terza pagina sopra la firma (no- crolino - notiziato - di- a- zioni - ragguagliato) cent. 50 dopo la firma del gerente cent. 50 - In quarta pag. cent. 25. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Poste n. 18, Udine

Chi inventò l'accusa di Pio IX massone

La cinquantamila lire di Leo Taxil, colle quali sidd Adriano Lemmi a provare che Pio IX fu massone, hanno fatto miracoli. Il bravo Lemmi, che ha sudato tuoto per mettere insieme qualche milione coi pasticci del tabacchi, non ha sentito la voglia di mettere in pericolo nemmeno 50 mila franchi; e ha cantato chiaro. Quella gente il bisogno proprio toccarla nella borsa, è il suo lato debole. Ma codesta sfida ha avuto anche un altro buon effetto, ed è quello d'aver portato luce fino in fondo alla torbida faccenda. Difatti da una nuova lettera di Leo Taxil all'Osservatore Cattolico, scitta dopo la gran riuista di Adriano Lemmi, stralciamo questa parte interessantissima. Per seppellirla dell'infamemente (la brutta storiella di Pio IX massone) ora mi accingo, scegliendo a intermediario il valoroso giornale di Lei, a svelare al pubblico italiano e francese il nome del falsario che aveva fabbricato il famoso diploma massonico di cui i fogli infedeltati alla setta, Diritto e tutti quanti pubblicavano con tanta festa la riproduzione. Voi immaginate bene che se io ho lanciato con tanta sicurezza al signor Adriano Lemmi la sfida pubblica che l'ha costretto ad abbassare la bandiera è perchè mi era previamente armato di tutto punto per ridurre al nulla l'impostura. Sappiate adunque, ed i cattolici italiani se ne rallegriano: l'inventore dell'atto apocriefo e calunniatore non è un vostro compatriota. Siam noi francesi, che abbiamo ad arrossire d'uno dei nostri. Il falsario in questione si nomina Leone Maria Luigi Bigot, professore e giornalista, membro della Loggia Natura e Filantropia, a Lorient (Morbihan). Fu questo F. Bigot che, tornato da un viaggio in Baviera, ebbe l'idea di portare intorno nella Loggia del Grand'Oriente di Francia la copia, che egli affermava autentica, del diploma di Giovanni Mastai Ferrotti (Pio IX) diploma in data della prima quindicina d'agosto 1850, rilasciato precisamente (censément) dalla Loggia di Palermo la Catena Eterna (che non è mai esistita), e deposed - così dichiarava l'ipocrita mentitore - negli archivi di una loggia di Norimberga, dove, diceva egli, lo aveva copiato.

Tale è l'origine di questa travaglia burla, la quale ha durato troppo. Quando fu immaginata dal Fr. Bigot questa mistificazione, il Grand'Oriente di Francia non tardò a scoprire la supercheria, poichè il segretario generale, F. Thévenaz, che io ho particolarmente conosciuto, s'informò presso la loggia di Norimberga o presso il Grand'Oriente di Baviera. Ma i nostri rose-croce e cavalieri Kadosehes parigini, tanto poco scrupolosi quanto il Fr. Bigot, giudicavano cosa buona ed utile per loro di lasciar accreditare la leggenda. Pio IX aveva comunicato i frammezzoni; perciò trovarono ameno (plaisant) di gridare stentoreamente che il Papa, essendo frammassone, si era scomunicato egli medesimo. Tutt'altro che infuggire un biasimo al Fr. Bigot, il Grand'Oriente di Francia gli lasciò riprodurre liberamente la sua pretesa copia del preteso diploma e di qui avvenne che copie di questo documento assolutamente immaginario circolarono nelle loggie italiane dopo aver circolato nelle loggie francesi. L'anno 1882, allorchè io fui a Roma per le onoranze funebri a Garibaldi, alle quali ero delegato dal comitato centrale della Lega Anticlericale Francese, vidi il conte Luigi Pianciani, allora vicepresidente della Camera dei Deputati, col quale ero legato in amicizia. Pianciani mi mostrò una delle copie del famoso diploma, da lui posseduta; ma mi disse ridendo: « E' ciò che voi chiamate in gergo parigino una fumisterie. Certamente è una copia consimile quella veduta dai redattori del Diritto e la quale essi credettero grande accortezza il riprodurre. Mercè la mia scommessa che il sig. Adriano Lemmi non l'ha osato accettare, l'onta dell'impostura resta perciò ai frammassoni, col ridicolo per giunta ».

IL PRETESO MEMORANDUM

Leggiamo nell'Osservatore Romano: Un articolo di un giornale estero relativo ad un asserto memorandum di Mons. Polchi si è tolto in questi giorni avidamente a pretesto da alcuni giornali liberali della città per denigrare la Santa Sede. Senza entrare in una discussione infruttuosa per nemici dichiarati e sistematici e super us per ogni persona non prevenuta da pregiudizii, basterà riferire, che sulla

gestione del suddetto prelato fu dapprima istituita una accurata inchiesta da persone competenti, ed omesso in seguito un ragionato parere dai singoli Cardinali componenti la Commissione Amministratrice. Fu ciò quindi deferito all'esame di altri tre Cardinali; e comunicato le risultanza della inchiesta a Mons. Polchi, fu questi invitato ad allegare dentro il termine di un mese le sue ragioni, con piena libertà di esaminare i libri e documenti nella Segreteria dell'Amministrazione. A sua domanda fu poscia prorogato ad altri quindici giorni il termine che eragli stato prefisso, e venne altresì autorizzato, quantunque la vertenza si trattasse in via economica, a consultare due distinti avvocati di sua fiducia. Esibita finalmente da Mons. Polchi la sua allegazione, fu la vertenza sottoposta al giudizio di cinque Cardinali, del tutto diversi dai componenti la Commissione Amministratrice, i quali omisero un parere unanime. Tutto ciò dimostra con quale maturità, giustizia e larga equità siasi proceduto dalla Santa Sede, e deve bastare ad ogni uomo imparziale per giudicare quanto sieno lontane dal vero le asserzioni del preteso « memorandum », e quanto sleali e maligni i commenti in alcuni giornali liberali.

Mezzo milione di lire di beneficenza

Scrivono da Torino al Cittadino di Brescia: Tutti in Italia, anche quelli che non hanno grande familiarità colle opere di beneficenza, conoscono almeno di fama la Piccola Casa della Divina Provvidenza, in Torino, fondata dal venerabile servo di Dio Canonico Giuseppe Cottolengo, col nome del quale è volgarmente chiamata. In questo istituto, meraviglioso compendio di quanto ha saputo fare la carità cristiana per alleviare le miserie umane, sono ricoverate ben cinquemila seicento persone, a cui è data un'assistenza veramente famigliare. Qualche mese fa un illustre signore lasciò morendo a questo istituto cinquemila lire per soccorrere i ricoverati. Sapete che cosa ne ha fatto il Superiore della Piccola Casa? Dettando in questi giorni riscuotere la somma, fece istanza alla Giunta amministrativa perchè gli fosse consentito, non di capitalizzarla, ma di impiegarla a soccorrere le migliaia di po-

veri e di malati che, per l'influenza è la cattiva stagione più soffrono nella città. E' un esempio unico forse, di un ospizio di poveri che elargisce i propri soccorsi ad altri poveri, a tutto se stesso rimette nelle mani della Divina Provvidenza. Già un'altra volta il Cottolengo aveva fatto un'elemosina. Quando il terremoto rovinò tanti bei paesi della Liguria i poverelli del Cottolengo misero insieme cento lire e le inviarono ai poveri superstiti di quel flagello. Un mese dopo l'opera del Cottolengo riceveva in dono un milione netto di lire!

IL CARD. ARCIV. DI NAPOLI e le scuole degli acattolici

I giornali di Napoli ci recano il testo di una Lettera Pastorale del Card. Santefice, Arcivescovo di quella città, colla quale dichiara che incorrono la pena della scomunica i cattolici genitori e i superiori, che mandano i figli e i dipendenti loro alle scuole o nei convitti degli acattolici, od alle scuole e nei convitti diretti da acattolici di qualsivoglia nome, ancorchè questi dichiarino che in dette scuole e convitti non si tratta nè si parla di argomenti religiosi.

IN LODE DI MONS. MAGNASCO ARCEVESCOVO DI GENOVA

Tacciamo dei giornali cattolici, per notare che fin la Perseveranza e il Secolo e l'Epoca esclamano in santa memoria di Mons. Magnasco, Arcivescovo di Genova, ad onta che loro dispiaccia la sua intera fedeltà al Papa, la quale pure è un titolo nobilissimo della gloria di lui. Ne annunciamo la carità, che nei vent'anni del suo Arcivescovado erogò più di un milione in opere di eletta beneficenza e ogni volta che malattie epidemiche o contagiose desolarono il suo popolo, egli accorse sempre al capezzale de' suoi figli infermi, confortandoli da amorosissimo padre. Eccoimano la sua profonda dottrina teologica. Eccoimano la sua operosità instancabile. Eccoimano il suo carattere austero. Eccoimano l'integrità della sua vita, la schiettezza, la modestia, l'umiltà. Il glorio delle parole e però, lodano la memoria santa di Mons. Magnasco i fatti. Appena si seppe della sua grave malattia, tutte le autorità di Genova e i più illustri patrizi recaransi più volte al giorno al-

LA NIHILISTA

Non solo non si udiva parlare di furti numerosi o di aggressioni a mano armata, ma giammai al mattino gli agenti di polizia non avevano da lacerare que' manifesti o proclami sediziosi che, qualche mese prima, si moltiplicavano così misteriosamente sui muri del palazzo imperiale. Come ogni altra cosa, buona o cattiva, in questo mondo, il nihilismo avea fatto il suo tempo, annoiava. Una rivoluzione che annoia, è una rivoluzione abortita. Molte persone che, per amore di singolarità, poco prima la facevano da informatori e non parlavano che di rifondere interanamente la società, vedendo farsi il vuoto dentro ad essi, erano affrettati a mutar opinione, come si muta abito per seguir la moda, e ora ostentavano idee ultra-monarchiche, e non parlavano più che di feste brillanti, sontuose, preparate per celebrare con pompa straordinaria il giubileo, cioè, il periodo di 25 anni di regno così gloriosamente compiuto dall'Imperatore Alessandro.

La Russia intera, si può dirlo, associavasi con entusiasmo a quelle manifestazioni imponenti della riconoscenza di tutto un popolo. L'arrivo del principe di Bulgaria, annunciato dal generale Fankratief, doveva servire, a dir così di preludio a quei festeggiamenti. Al domani, giorno fissato per il pranzo o'erto dallo Czar al suo augusto ospite, Nadiege, cui il generale avea mandato il biglietto di favore che le dava diritto di entrare nel museo dell'Eremitaggio, si fece condurre fino al Palazzo d'Inverno dalla contessa, ivi chiamata dalle sue funzioni presso l'Imperatrice. Quando vi giunsero erano circa le due. Tatiana strinse la mano all'amica, dicendo: - La mia sfiga non mi sarà necessaria prima delle cinque, prendetela, allorchè dopo aver veduto il principe, sarete tornata a casa me la rimanderete. La siberiana la ringraziò; ma temendo senza dubbio che la sua protettiva avesse bisogno del suo equipaggio, si fece solamente condurre ad un'altra porta e disse al cochiers di non aspettarla. Allora, col velo calato sul volto, e fasciata nella sua pelliccia, traversò la corti-

d'onore, entrò in un corridoio e lo percorse fino ad un passaggio segreto che metteva ai fondi. Un istante dopo, giungeva alla specie di cantina scitata da Ivan. Due contadini, che abitavano con lui, si trovavano là, occupati ad accatastare una provvista di legna per riscaldare i caloriferi. Era la prima volta che la siberiana penetrava in quell'alloggio; le bastò uno sguardo per istudiarne tutta la disposizione e l'arredo. I mobili non vi brillavano per il loro lusso, alcune ragoski, o stuoie grossolane, stese sulle lastre, vi tenean luogo di letti; sopra una tavola di abete si trovava un grosso pane inferigno tagliato in due. In una cartta, una provvista di sale grigio, ed alcune cipolle, crude, destinate ad destinare fiancheggiavano un pezzo di montone. Al disopra di una immagine santa, dipinta sopra un'asciella di tiglio, una bottiglia di acquavite, per tre quarti nota, sposava il suo profumo di cattivo genere, all'odore acre di cavoli e di tabacco, che appesantiva quella cantina fortemente scaldata da una stufa di terra. Nadiege era troppo usa a frequentare case di contadini o di operai, per non poter fare con uno sguardo l'inventario della

mobilia di cui un solo capo le stava a cuore. Questo capo importantissimo era una cassa in tutto simile a quella nelle quali gli operai collocano i loro utensili; era situata in una specie di nicchia scavata nello spessore del muro, che sorreggeva l'arco della volta su cui posava il pavimento della sala delle guardie situata come è noto, immediatamente sopra. Alla vista della barina sempre velata, ma di cui la ricca pelliccia indicava il grado, i tre contadini si erano alzati e col berretto in mano rispettosamente salutavano: - Ivan, - disse ella - ov'è Ivan? Quasi tutti i contadini portano questo nome. - Quale Ivan, domanda l'Alta Nobiltà? rispose uno degli operai. - Ivan Ivanovich, il falegname. - Son io, - rispose allora il più giovane degli operai, - che occorre alla Sua Alta Nobiltà? - Prendi la tua scure e seguimi; la mia porta non si apre bene. (Continua).

N. S. del Sacro Cuore, in stile antico della celebre casa Benziger di Einsiedeln, 49x29.
2 studi di fiori, 50x40.
Il venditore di selvaggina, 60x46.
La venditrice id., 58x44.
La caccia al cervo, 63x45.
1 cervi al pascolo 64x45 l.2.
S. Giuseppe in stile antico 50x34.
S. Luigi Gonzaga, che contempla il crocifisso, 63x47.
Il ritorno dal collegio di F. Defregger, 63x51.
Paesaggio svizzero di Harnach 78x51.
Il mare in burrasca, 51x73.
2 Il Cuor di Maria, 68x73.
S. Anna 64x48.
1. Immacolata della casa Zeller di Vienna, 70x66.
2 Ecce Homo 69x56.
Cosna Domini 48 l.2x63.
id. id. 70x57.
L'Addolorata, 69x55.
Leone XIII, ricordo del Giubileo sacerdotale, 70x60.
Grande calamaio da tavolo con base in mogano lucido, a due vasi di cristallo, con coperchio in metallo nichellato, ed avente in mezzo un bellissimo busto di Leone XIII pure in metallo.
2 eleganti calamai celesti in cristallo, a 2 vasi con coperchi figurati.
Porta ritratti in stile formato gabinetto, in pelousé rosso, con contorno dorato e guarnitura in metallo.
4 id. in metallo lavorato e dorato, da tavolo.
2 id. in metallo lavorato a doppio uso.
2 cornici per ritratti formato gabinetto a doppio uso.
2 scatole eleganti di carta gabinetto, con ritratto in filigrana delle loro maestà Umberto e Margherita, che, figura alla esposizione di Palermo, contiene ogni scatola 50 fogli e 50 busta.
2 bellissimi busti di Leone XIII, uno in plastica con colori a naturale, e l'altro in metallo nichellato con piedestalo.

Le cartoline vaglia

La introduzione delle cartoline vaglia nel servizio postale fu buona cosa; ma non corrispondendo esse del tutto allo scopo, non è poco esteso l'uso.
E difatti la mancanza di cartoline da sei, sette, otto e nove lire, fa sì che la spedizione delle piccole somme, comprese fra le sei e le dieci lire, costi di più dell'invio di dieci lire, poiché devono adoperare due cartoline vaglia invece di una. Ad esempio l'invio di dieci lire si fa con cartolina del costo di 10 centesimi; mentre per spedire sei lire, ne occorrono due, e la spesa diventa doppia, cioè di 20 centesimi.
Così per spedire quindici lire si può adoperare l'apposita cartolina vaglia e si spendono soli 16 centesimi, e invece per inviarne dodici ne occorrono due, e la spesa è di 20 centesimi.

Quando per spedire venti lire si usa l'apposita cartolina, si spendono cent. 25 e usando invece due cartoline (da lire dieci, la spesa si riduce a soli 20 centesimi.
A togliere simili inconvenienti basterebbe elevare la serie delle dette cartoline ad undici, abolendo quelle da quindici e da venti lire, e ciascuna fosse del costo di 10 centesimi. La prima senza valore fisso fosse per la spedizione delle frazioni di lire sino a L. 0,99; la seconda di L. 1, e così di seguito sino a quella di L. 10, nella possibilità di aggiungere le frazioni da L. 0,01, fino a L. 9,99. E per la spedizione delle somme da L. 12 a L. 20 e frazioni si adopererebbero due cartoline, e la spesa sarebbe di centesimi 20 soltanto.
In tal modo sarebbe facilitato al pubblico l'uso di esse con risparmio di tempo e di spesa.
E' da augurarsi che l'onorevole nuovo Ministero delle Poste e Telegrafi tenga conto delle osservazioni della pubblica stampa e apporti in tale servizio le giuste e volute modificazioni.

Per i maestri elementari

Il progetto presentato da Villari ai maestri elementari, assicura il pagamento dello stipendio ai maestri, mascherandone gli esattori comunali.
Nel nuovo progetto viene ridotto il tempo necessario a conseguire la norma a vita.

Concorsi

A tutto 31 gennaio corr. presso il ministero d'istruzione pubblica restano aperti i seguenti concorsi:
a) di professori di composizione nel R. Istituto musicale di Brera con lo stipendio di L. 3000 (per titoli).
b) di professori di violino nell'Istituto predetto con L. 1600 (per titoli e per titoli e prove).
c) di professori di clarinetto nello stesso Istituto con L. 1200 (per titoli e per titoli e prove.)

Appello alla carità cittadina

Offerte 1892 per la Congregazione di Carità di Udine:

Errato corrigo nell'elenco offerte ieri pubblicato in luogo di Colloredo Lorenzo L. 60 doversi ritenere Colloredo Marchese Paolo L. 50.
La Congregazione, con tutte riconoscenza, ringrazia.

Programma

dei pezzi musicali, che la banda del 35 fanteria eseguirà domani dalle ore 12 1/2 alle 2 nella piazza Vittorio Emanuele:

- 1. Marcia Roggero Picchi
2. Sinfonia « Don Crescendo » Pagano
3. Valtzer « Nathalie » Petralia
4. Coro ed aria « Marco Visconti » Verdi
5. Fou-Fourry « La Traviata » Verdi
6. Polka N. N.

Ottocento lire perdute e ritrovate contro l'aspettazione

Ieri verso le due pom. si portò all'Ufficio di P. S. carta d'identità Teresa a consegnare di aver perdute L. 900 in otto biglietti da cento, nel mentre si recava a fare un pagamento alla banca d'Udine. Diresi che non appena se ne accorse ritornò sulla via percorrea, ma non trovò che il semplice biglietto di avviso, in Piazza Vittorio Emanuele, e precisamente all'angolo dove si trova l'edicola dei giornali.
Recatosi sul luogo il delegato Ippolito ed il maresciallo, da investigazioni fatte, vennero a sapere che furono veduti a raccogliere del danaro due giovani. Su questi dati, l'egregio sig. delegato verso le otto riuscì a scoprire gli individui e a ricevere parte del danaro.

I due giovani, che infatti trovarono e si appropriarono la detta somma, sono celti Gasparino Antonio di Pietro ex barbieri e Cominotti Carlo fu Giovanni inorcano ambulante, ai quali si riuscì a sequestrare quattro carte da lire cento. Dal terzo individuo che, a detta degli altri due, sarebbe quello che avrebbe trovata la somma e fatta la parte del leone, quando le lire 200 per ciascuno, si e sulle tracce e sperasi di ritrovarlo.

Intanto non possiamo che rendere pubblica lode all'egregio delegato Ippolito per la sua prontezza.

Amministrazione delle poste

Table with financial data:
Riassunto delle operazioni delle casse postali di risparmio a tutto il mese di novembre 1891.
Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N.º 2,278,067
Libretti emessi nel mese di novembre » 25,328
Rimaneva N.º 2,303,395
Libretti estinti nel mese stesso » 12,727
Rimaneva N.º 2,290,668
Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 320,269,637,83
Depositi del mese di novembre » 16,370,604,50
L. 337,199,239,33
Rimborsi del mese stesso » 16,048,924,57
Rimaneva L. 320,490,314,36

Il sistema delle otto ore di lavoro

A Sunderland, il sistema dell'otto ore di lavoro è già entrato in vigore in due vasti cantieri di costruzioni navali, ove sono occupati centinaia di operai. Questi hanno acconsentito ad una riduzione del 5 0/0 sul loro salario, cioè a dire, essi non sono pagati che per otto ore di lavoro per giorno, ed assicurano che questo accordo è per essi convenientissimo e che si sforzano, per mezzo del Conciliation Board, di persuadere gli altri costruttori della città di introdurre la medesima modificazione nei loro cantieri.

L'Influenza

La maggioranza dei Medici curano questa infermità col Salsodato o idroclorato di Calcio e Fenacina, buste di orosio ecc. e per combattere il cattivo di petto e arditezza della bocca e delle fauci, le Pastiglie di Moro del Chimico Mazzolini di Roma. Noi riassumiamo le dichiarazioni di molti illustri Medici i quali lodano dette Pastiglie per la pronta guarigione nella Farigitt, Laringiti, così che non si ottiene con qualsiasi altro pastiglia; anzi ne aggravano il male per la difficile digestione delle gomme ed oppiatu e mortali che contengono queste ultime. Non intendiamo con ciò fare un Reclama di speculazione, ma sibbene dare un avviso cartalevole a chi avesse la disgrazia di esser colpito dall'Influenza. Le vere Pastiglie di Moro del Mazzolini di Roma si vendono in scatole a L. una; sono avvolte dall'Osculo « metodo d'uso » e dalla carta giulla filigrana come le bottiglie della Farigittina.
Le ordinazioni si facciano allo Stabilimento Chimico Mazzolini, Via Quattro Fontane, - Roma.
Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti - Trieste, farmacia Trendini, farmacia Jeronilli - Gorizia, farmacia Pontova, in Treviso, farmacia Zanetti farmacia Reale Bindoni - Venezia, farm. Bolner farm. Zampironi.

Diario Suero

Domenica 17 gennaio - Il, dopo l'Epifania S. S. Anna di Gesù, S. Antonio ab. protettore contro gli incendi. Si benedicono animali da tiro.
Vis. alla Chiesa dell'arciv.
Lunedì 18 gennaio - Cattedra di S. Pietro.

ULTIME NOTIZIE

Il Papa alla regina Vittoria
Il Papa inviò un telegramma di condoglianza alla Regina d'Inghilterra per la morte del nipote di lei, duca di Clarence.

Il funerale di Vittorio Emanuele
Domattina avrà luogo il funerale di Vittorio Emanuele celebrato per cura della Casa Reale nella Chiesa del Sudario. Vi interverranno la Famiglia Reale, i cavalieri dell'Annunziata e gli impiegati di Corte. Si eseguirà una Messa di Piazzano, musicata di cappella della metropolitana di Vercelli.

Il libro verde sul Tigre
Roma 15 - Oggi fu distribuito il libro Verde sulla missione Gandolfi nel Tigre. Comincia con una lettera di Mangascia ad Umberto chiedente la nostra amicizia, e risposta di Umberto annunciandogli la missione affidata ai capitani Nerazzani e De Martino di recarsi presso di lui per combinare una intervista solenne col governatore della Colonia. Seguono tre rapporti di Gandolfi. Il Convegno fu di poco ritardato dalle trattative fra Mangascia e Scium dell'Agamè: ebbe luogo il 6 dicembre e nei giorni successivi.

I capi tigrini, ossia Mangascia, Atula, Ages ed altri minori giurarono solennemente di rispettare lo status quo e di impedire le razzie nel territorio italiano, di conservare con noi amicizia, di lasciare il mercato di Massacia aperto al commercio dell'Abissinia. Il regio governo contribuirà ai restauri della chiesa della Trinità in Adua e costruirà una piccola casa in muratura in Adua per Mangascia. Seguirono altre stipulazioni di mezzo importanza. Il giuramento s'impennò su trova consacrato in due lettere dirette, una da Mangascia ad Umberto, l'altra da Gandolfi a Mangascia.
I documenti contenuti nel Libro Verde sono cinque, e vanno dal 6 agosto all'11 dicembre.

Santa Sede e Germania
Corte insistente la voce che la Germania eleva il grado di ambasciatore la Legazione ora esistente presso la Santa Sede. Se ciò si verificasse, ed è molto probabile, ognuno vede l'importanza di questo atto.

Diminuiscono le entrate
Ad onta del catenaccio che ha aumentato le tariffe per parecchi generi importanti, le entrate nel dicembre 1891 dimisero di oltre un milione in confronto del dicembre 1890. I proventi doganali scembarono di 6 milioni.

Il codice penale militare
Sta per essere presentato alla Camera il nuovo codice penale militare.
Lesso mantiene la pena di morte, che si eseguisce colla fucilazione in un recinto militare, presenti solo i soldati.
Si prescrivono anche misure contro i duelli.

Morte d'un diplomatico
E' morto il marchese di Lauranzana plenipotenziario della Bolivia presso il Vaticano.

Un nuovo fuoia
La commissione delle armi portatili prescrive il tipo numero uno bis, proposto ed allegato dalla fabbrica d'armi di Brescia, che consiste in una combinazione dei fuoia Careano e Mannlicher.

La salute del R. P. Cornoldi
Leggiamo nella Squilla:
Con profondo rammarico apprendiamo la dolorosa notizia della grave infermità, che ha in questi giorni colpito l'illustre Padre Cornoldi d. G. d. G. Da tre giorni la sua preziosa esistenza è minacciata da una fiera polmonite.

Facciamo voti al Signore che ci allontani una sì grave perdita e conservi ancora alla Chiesa ed al Papa un difensore tanto strenuo, che consacrò tutta la sua vita, coll'ingegno e col cuore, nel difendere la nostra augusta bandiera.

Apertura del Landtag tedesco
Berlino 14. - Il Landtag fu aperto con un discorso del trono letto da Caprivi. Il discorso non contiene alcun accenno alla politica estera. Dico che la situazione finanziaria è meno favorevole dell'esercizio precedente, in seguito all'annunzio di spesa. Non escluse l'eventualità del disavanzo. Verranno presentati dei progetti d'ordine intero, fra cui l'impiego dei redditi del fondo dei gelati, il progetto

sulle scuole e quello per lo sviluppo della rota ferroviaria.

Gli anarchici in Spagna
Madrid 15. - Vi furono dei disordini anarchici a Burgos presso Xeres. I rivoluzionari attaccarono a sasso il villaggio. La cavalleria ristabilì l'ordine. Si fecero parecchi arresti.

TELEGRAMMI

Madrid, 15. - Le trattative per la proroga del trattato di commercio franco-spagnolo non sono riuscite, perciò dal 1 febbraio si applicherà reciprocamente la tariffa massima.
Lisbona, 14. - Abreu Sousa annunciatore alle Cortes che di fronte all'impossibilità di trovare il ministro delle finanze, il ministro si è dimesso. Il r. accettò le dimissioni. Mariano Carvalho giustificò la sua gestione finanziaria e le accorpazioni fatte alla compagnia delle ferrovie.
Buenos Ayres 15. - Il ministro dell'Interno è deciso di chiedere alle compagnie ferroviarie che hanno ottenuto la garanzia dallo Stato il pagamento della metà in oro delle entrate in boni Morgan.

ORARIO FERROVIARIO
Table with 4 columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi.
Includes routes: UDINE A VENEZIA, VENEZIA A UDINE, UDINE A TRIESTE, TRIESTE A UDINE, UDINE A PORTUGHARO, PORTUGHARO A UDINE, UDINE A CIVIDALE, CIVIDALE A UDINE, UDINE A S. DANIELE, S. DANIELE A UDINE.

Coincidenze
La corsa della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 6,40 pom. trovano a Casarsa Portogruaro-Venezia.
Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 9,37 pom. trovano a Portogruaro la corsa per la linea Portogruaro-Venezia.
I treni uguali con asterisco corrono solo sino a Casarsa e viceversa.
E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7,55 ant.; arrivo a Venezia ore 12,30 mer.

Antonio Vittori gerente responsabile.

PER ESIGERE

in contanti, senza deduzione o ritenuta di sorta le 7740 vincite da L. 1000 - 1000 - 500 - 300 - 250 ecc. preleggibile in Palermo il 31 dicembre u. s. basta presentarsi alla Banca Fratelli Casareto di FRANCO CARO Felice, 10 GENOVA i biglietti vincitori i quali previo stacco del coupon corrispondente alla vincita conseguita, e relativa annotazione di pagamento verranno restituiti per il contante alle estrazioni successive.

La seconda estrazione della Grande Lotteria Nazionale di Palermo con 7670 premi da L. 10000 - 10000 - 5000 ecc. avrà luogo il 30 APRILE del corrente anno.
I biglietti che concorrono a questa e alle successive estrazioni costano UNA lira ogni numero.
Sono accolta in vendita biglietti da 5 numeri del costo di 5 lire, biglietti da 10 numeri del costo di 10 lire e centinaia complete di numeri a premio certo del costo di L. 100.
Un numero vince sicuramente L. 20.000 può vincere più o 500.000.
Le centinaia complete di numeri hanno la sicurezza di una vincita e la garanzia di poterne conseguire altre 400.
presso la Banca Fratelli Casareto di Franco e presso i principali Bancri di Palermo è ancora aperta la vendita di biglietti da 5-10-100 numeri al prezzo di 5-10-100 lire.

La Banca Fratelli Casareto compra i biglietti da un numero a UNA lira ciascuno.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Valete la Salute?



Liquore Stomacale Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bislari — Milano.
Padova, 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRO CHINA** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Gioanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglia d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcers, emorroidi, vescipi, scrofole, foruncoli, patercelli, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussiovi ai piedi.

Prezzo L. 1.25 a scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accompagnata la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso **LUIGI DAL NEGRO** farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASIOLI**.



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLISSIMO FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 luglio 1890, sotto il numero di massima dal Comitato Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Ungli solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal chimico Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Par i secondi vini

Presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta 16, Udine, si vende la

olive enantica

composta con acini d'uva ed erbe fragranti che servono mirabilmente a preparare un buon vino rosso e ad ottenere un doppio prodotto dalla vinaccia (trappo) unendolo alle medesime.

Il vino ottenuto colla **POLVERE ENANTICA** serve anche per il taglio dei vini napoletani, Siciliani della Puglia ecc.

Dose per 50 litri L. 2,50 per 100 litri L. 4.

CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e fiante è la barba ed i capelli aggiungono all'ogni persona della bellezza. L'acqua di chinino di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma re agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in *Flas* (Raccom) da L. 2.—, 1,50, ed in bottiglie da un litro a L. 5,50.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agente **Longega, S. Salvatore, 4825**; da tutti i parrochieri, profumieri farmacisti, ed Udine presso i Sigg. **MASON ENRICO** chimicologo — **PETROZZI FRATELLI** parrochieri — **FABRIS ANGELO** farmacista — **MINISINI FRANCESCO** medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

In **GERONA** presso il signor **LUIGI BILLIANI** Farmacista. — In **PONTEBBA** del sig. **CETTOLE ARISTOEMO**.

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, ed ogni commento con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa e voce ed in iscritto, avanti ai Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alla autorità giudiziaria, amministrativa, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul notariato, compilato da pratici legali. Da se stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. E pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedite Franco C. F. **MANINI**, Milano, via Corva, 38, contro voglia di L. 10.

N. B. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale*. Facile trovare i rimedi di legge.

NOVITÀ

CHRONOS

1892

Specialità di **A. MIGONE e C.**

Il **CHRONOS** è il miglior almanacco cromolitografico profumato disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto ed omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ad a qualunque celo di persone, onestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione dell'onomatico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione, che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perché viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **CHRONOS** dell'anno 1892 porta sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: **S. Cecilia** (Genio musicale) **Regina Teodotina** (Potenza e Saviocrazia) **Portinari** (Bellezza divinizzata) **Victoria Colonna** (Poesia) **Maria Gaetana Agnesi** (Sapienza e Modestia).

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent, 50 la copia da **A. MIGONE e C.** Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Provenienza. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cen. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**

Philadelphia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi:

von der Hecke e Marly, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

Il più bel libro

I Promessi Sposi, Storia milanese del secolo XVII, di **Alessandro Manzoni**, aggiuntavi la vita dell'autore per cura di un sacerdote milanese. Vol. in 16.0 grande, di pag. 476, con ritratto dell'autore e con elegante copertina in cromo, al prezzo eccezionale di Cent. 75 la copia.

1d. legato alla biondiana L. 1,05.
1d. legato a tutta tela con impressioni in oro L. 1,65.

I Promessi Sposi di **Alessandro Manzoni**, edizione in 8.0 grande, di pag. 370, splendidamente illustrata, con copertina a colori e ritratto dell'autore, L. 1,10.

1d. leg. alla biondiana L. 1,35.
1d. leg. in tutta tela con impressioni in oro L. 2,25.

Dirigere le domande alla **Libreria Patronato**, via della Posta 16, Udine.

420

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla **Libreria Patronato**, via della Posta 16, Udine.

STUDIOSI! - LIBRO PER TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il più ricco di vocaboli pubblicato nunc in Italia *Enciclopedia universale illustrata*, descrittiva; con 2000 figure, istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti lessicografi. Rillegato solidamente in tela. Spedite franco C. F. **MANINI**, Milano, via Corva, 38, contro L. 5.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare orbi agli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere commestibile. L'oggetto aggiustato con tale preparato, si acquista una forza vetrosa talmente tanto, da non rompersi più.

Il Botone L. 20

Per acquisti maggiori all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* a via della Posta 16, Udine.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE ITALIANO-FRANCESE e FRANCESE-ITALIANO del prof. **C. F. MANINI** e dott. **F. Z. Pellar** Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rillegato in tela e oro. Spedite franco C. F. **MANINI**, Milano, via Corva, 38, contro L. 3 (tro).

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — via della Posta 16 — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria lib. di devozione, olografie, immagini, corone, medaglie ecc.

Copialettere

Copialettere di fogli 500 legati con dorso frangente, formato piccolo L. 2,10; formato grande L. 2,55. Gli stessi in carta satinata, formato piccolo L. 2,40; formato grande L. 2,80.

Si vendono alla **Libreria Patronato**, via della Posta 16, Udine.

Rimedio alle Tossi coll'uso della rinvenuta

PASTIGLIE ANGELICHE

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario. Trovansi venduti presso la Farmacia **FABRIS ANGELO**.